



# Gli occhi sul domani dei classici

*Torna il Festival internazionale delle letterature con Saviano, Scurati e Lansdale*

TERAMO - Torna il Festival Internazionale di Roma Letterature dedicato a *Il domani dei classici*. Otto serate che sono un buon motivo per spostarsi fuori Abruzzo e trascorrere qualche giorno, o anche solo qualche ora, nella Capitale. Il festival parte il 4 giugno per concludersi il 28, e si svolgerà nella Basilica di Massenzio. Tra i protagonisti del giorno d'apertura **Antonio Scurati**, tra quelli del giorno di chiusura **Roberto Saviano** e come immagine guida una testa vista da dietro donata al festival da Mimmo Paladino. Nel terzo anno della gestione affidata all'istituzione Biblioteche di Roma, il festival si apre sempre di più a tutta la città, con tra gli appuntamenti *Letterature off* e allarga la sua collaborazione con tutte le istituzioni culturali. Tra le novità un concerto dell'Accademia di Santa Cecilia che, il 9 giugno, dopo 40 anni tornerà a suonare a Massenzio con un programma dedicato a Mozart e il 14 giugno l'esordio sul palco della Basilica al Foro Romano, dell'orchestra di Piazza Vittorio con un film-spettacolo sul Flauto Magico.

Oltre a questo, «alla Casa del Cinema, grazie alla collaborazione di Giorgio Gosetti, ci sarà un piccolo ciclo cinematografico, dal 23 al 26 giugno, con quattro serate nell'arena **Ettore Scola**, che rendono un esplicito omaggio alle intuizioni di Renato Nicolini, a cominciare dalla riproposizione di *Senso* di **Luchino Visconti**, primo

film proiettato a Massenzio il 25 agosto 1977», come ha spiegato **Paolo Fallai**, presidente Biblioteche di Roma. Nel lungo elenco dei partner della manifestazione spiccano anche la Fondazione Bellonci che organizza il Premio

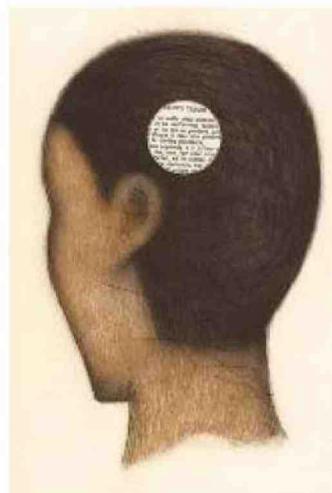
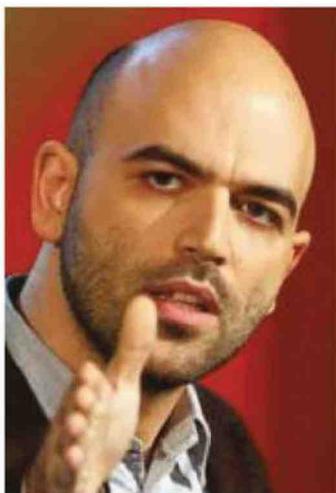
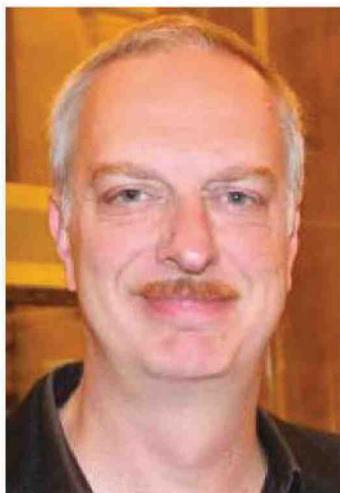
Strega.

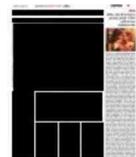
«Presenteremo - ha spiegato il direttore della Fondazione, **Stefano Petrocchi**, che in passato è stato anche giurato del Premio Teramo - nelle biblioteche di Casa delle Letterature e Flaminia i 12 semifinalisti e la cinquina sul palco di Massenzio. E sono 15 i circoli di lettura che esprimeranno ciascuno un voto collettivo». Per il Premio Formentor, che il 6 maggio annuncerà a Roma il vincitore 2019, saranno a Massenzio l'argentino Alberto Manguel, vincitore nel 2017 e il rumeno Mircea Cartare-

scu nel 2018. Le otto serate a Massenzio, ideate e dirette da **Maria Ida Gaeta** (legata a Teramo anche per aver insegnato a Scienze della comunicazione Generi e tecniche della scrittura) con la regia di Fabrizio Arcuri, saranno precedute da un'anteprima, il 16 maggio, al Macro Asilo-Auditorium di Via Nizza, con il Premio Pulitzer **Anthony Doerr**. Invariata la formula: agli ospiti sarà chiesto di scrivere un brano inedito per il festival sul tema: «Qual è il testo contemporaneo che può essere considerato un classico?». Riguarda dunque il rapporto con la tradizione e con il tempo» ha sottolineato la Gaeta che ha anche annunciato una «collaborazione con la Milanese di **Elisabetta Sgarbi** per le serate del 2-3 luglio», senza contare i convegni e una lunga serie

di appuntamenti in biblioteca da maggio. Con Scurati, in corsa per la cinquina del Premio Strega 2019 con *M. Il figlio del secolo* (Bompiani), nella serata inaugurale ci saranno **Manuel Vilas** e Andrea Satta. A Massenzio anche il filosofo Jordan Shapiro, Adam Gopnik, Anthony Cartwright, **Alícia Gimenez Bartlett** e Antonio Manzini. Tra le voci nuove o da

scoprire la californiana di origini filippine Elaine Castillo, le scrittrici di origine africana Lesley Arimah, Tayari Jones e Ayesha Harruna Attah che sarà sul palco con Saviano, **Joe Lansdale**, Lewis Shiner e Valeria Parrella. Per il Festival off spicca *Mamme narranti*, «che raccontano storie antiche su come si addormentano i piccoli», ha sottolineato Andrea Satta, cantante dei Tetes de Bois e pediatra.





La Basilica di Massenzio durante una delle serate del festival. Sotto, Antonio Scurati, Roberto Saviano e l'opera di Mimmo Paladino